



Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5H
Potenziamento Cambridge
Anno scolastico 2025 - 2026

Docente coordinatore: Prof.ssa Pisoni Chiara

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
1.1 Caratteristiche del Liceo	3
1.2 Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP).....	3
1.3 Piano orario ordinamento	5
2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
3.1 Composizione	7
3.2 Obiettivi educativi e didattici	8
3.3 Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi	9
3.4 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio.....	9
3.5 Formazione Scuola Lavoro (FSL)	10
INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: corso sulla sicurezza.....	10
3.6 Educazione Civica	11
<i>Progetto d'Istituto</i>	11
<i>Progetto della Classe</i>	11
3.7 Orientamento	12
3.8 CLIL.....	12
4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	13
4.1 Metodi didattici e strumenti	13
4.2 Attività di recupero	14
5. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	16
5.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026	16
5.2 Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026	17
ALLEGATO 1: Programmi disciplinari	
ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Caratteristiche del Liceo

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (art. 2, comma 2 del DPR n. 89 del 2010: regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

1.2 Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP)

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

1.3 Piano orario ordinamento

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina ¹	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Matematica ²	3+1	3+1	2+1	2+1	2
Fisica	-	-	2	2	2
Inglese ³	3+1	3+1	3+1	3+1	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC / Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	33	33	31

¹ Latino: un'ora di lezione settimanale fino al III anno si svolge in compresenza con il docente madrelingua, il quale, in collaborazione con il titolare di cattedra, prepara gli studenti all'esame IGCSE Latin alla fine del III anno.

² Matematica: per il I e II anno le 4 ore settimanali sono così ripartite: 2 con il docente titolare, 1 in compresenza con il docente madrelingua inglese di matematica, 1 – aggiuntiva rispetto al corso di studi tradizionale – svolta autonomamente dal docente madrelingua inglese di matematica; per il III e IV anno le 3 ore settimanali sono così ripartite: 2 con il docente titolare, 1 – aggiuntiva rispetto al corso di studi tradizionale – svolta autonomamente dal docente madrelingua inglese di matematica.

Si specifica che l'insegnante madrelingua inglese di matematica svolge autonomamente, in accordo col titolare di cattedra, il programma IGCSE di Mathematics e prepara i ragazzi al relativo esame; quest'ultimo si svolge nel mese di maggio del IV anno.

³ Inglese: 1 ora di lezione settimanale si svolge in compresenza con il lettore inglese madrelingua. È prevista un'ora aggiuntiva settimanale di inglese, che il lettore madrelingua gestisce autonomamente in accordo col titolare di cattedra per approfondire la preparazione in vista degli esami per la certificazione delle competenze nella lingua inglese. Il percorso di potenziamento linguistico con i docenti madrelingua prosegue fino alla fine del IV anno.

2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Pia Silvestri	sì	
Lingua e cultura greca	Chiara Pisoni	sì	
Lingua e cultura latina	Chiara Pisoni	sì	
Matematica	Giovanna Sampaolo	sì	
Fisica	Giovanna Sampaolo	sì	
Storia dell'arte	Milvia Bollati	sì	Vittoria Orlandi Balzari (genn-febbr 2026)
Filosofia	Matteo Edoardo Cucchiani	sì	
Storia	Matteo Edoardo Cucchiani	sì	
Inglese	Paola Bucciarelli	sì	
Scienze naturali	Linda Lupo	sì	
Scienze motorie	Barbara Di Giovine	no	Salvatore Poliso (femm.) + Gaetano Calà (masch.); Andrea Giannetti
IRC	Claudio Nora	sì	

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, di cui 9 ragazze e 7 ragazzi.

Nel corso del triennio ci sono state alcune variazioni nel gruppo classe. Gli studenti sono comunque riusciti a formare un gruppo coeso, capace di condividere gli sforzi e di lavorare insieme per il raggiungimento di obiettivi condivisi. La maggior parte dei ragazzi ha svolto un apprezzabile lavoro individuale, conseguendo una buona preparazione in tutte le discipline. Per quanto riguarda le materie di indirizzo, permangono alcune fragilità nel lavoro di traduzione. In sede di bilancio finale si osserva comunque che, nonostante l'impegno non sempre costante e accompagnato da un adeguato lavoro di approfondimento e rielaborazione critica in alcuni casi, tutti gli studenti hanno conseguito un sensibile sviluppo delle proprie competenze.

In generale, il lavoro scolastico si è svolto in un clima tranquillo e la relazione con i docenti è stata collaborativa e partecipativa soprattutto nel corso dell'ultimo anno.

Dal punto di vista del comportamento, la classe ha mantenuto un atteggiamento generalmente corretto. La frequenza alle lezioni è stata regolare per la maggior parte degli studenti.

3.1 Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
3	23	0	0	1	22
4	22	0	6	0	16
5	16	0	0	0	16

3.2 Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Capacità di ascolto e disponibilità al dialogo
- Rispetto delle opinioni altrui
- Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica
- Capacità di cooperare all'interno di un gruppo con responsabilità ed efficacia
- Consapevolezza del percorso culturale compiuto e da compiere
- Capacità di motivare le proprie opinioni e scelte, giustificandole in modo coerente e fondato

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione dei contenuti delle singole discipline
- Adeguata conoscenza e uso del lessico specifico delle diverse discipline
- Esposizione corretta, pertinente e adeguata di un argomento in forma scritta o orale
- Consolidamento di un metodo di studio efficace
- Capacità di correlare le informazioni e gli apprendimenti in modo pertinente e significativo
- Capacità di applicare regole e principi appresi
- Uso appropriato degli strumenti di studio e di approfondimento

3.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Certame pareysoniano	Filosofia	2
Epistemai	Latino e greco	1
Certamen Florentinum	Latino	1
Letteratura del Novecento	Italiano	16
Spettacoli teatrali	Italiano, Latino, Greco	16
CLIL: JFK, the President, the Myth, the Man	Inglese, Storia	16
Gare di atletica	Scienze motorie	16

3.4 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione / uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Calabria	Ed. civica	21
Firenze	Ed. civica, Storia dell'arte	16
Costa Azzurra	Ed. civica, Storia dell'arte	16
Cusmibio	Scienze	16
Biblioteca Nazionale Braidense	Greco	23
Teatro San Babila	Italiano, Latino, Greco	23

3.5 Formazione Scuola Lavoro (FSL)

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
2023 - 4 ore	INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: corso sulla sicurezza	23
2023/24 - 20 ore	Biblioteca Nazionale Braidense: Cosa cercare, come trovare in biblioteca	23
2023/24 - 8 ore	Fondazione Società dei Concerti: Organizzazione della serata Premio Berchet	23
2024/25 - 30 ore	Città Metropolitana di Milano: Mi voglio sicura/a	1
2024/25 - 35 ore	Museo della Scienza e della Tecnologia	16
2024/25 - 21 ore	IACP - Relazioni efficaci	15
2025/26 - 16 ore	Certamen Epistemai	16
2025/26 - 6 ore	Università degli Studi di Milano: Epigenesis	16
2025/26 - 15 ore	Università Bicocca: B. Giur. 3 - Mediazione	1
2025/26 - 6 ore	Italian Football Cup: torneo interstudentesco di calcio	1

3.6 Educazione Civica

Progetto d'Istituto

L'insegnamento dell'Educazione Civica a decorrere dal 1° settembre 2020 è prescritto e regolato dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, integrata dalle "Linee guida" emesse dal MIUR con il decreto n.35 del 22 giugno 2020 e dal decreto ministeriale n. 183 del 2024, con relative Linee guida.

La legge enuncia, come obiettivo dell'insegnamento dell'EC, quello di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", e delinea, in sintesi, un percorso "dall'individuo alla comunità", con tre aree tematiche principali:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica intende garantire efficacia formativa al nuovo insegnamento, inserendosi armonicamente nel curriculum del liceo classico e conferendogli adeguata dignità culturale.

I consigli di classe definiscono le modalità specifiche di attuazione dell'insegnamento in rapporto alla specificità di ciascuna classe, recependo spunti emersi dai singoli dipartimenti e valorizzando eventuali esperienze didattiche già in atto.

Per ciascuna classe viene individuato un docente con compiti di coordinamento per verificare lo svolgimento del percorso e proporre il voto in sede di valutazione periodica e finale.

Progetto della Classe

Disciplina	Argomenti di educazione civica
Italiano	Il ruolo del letterato e la funzione della letteratura; censura e libertà di parola. Letteratura e nuovi linguaggi nel '900: cinema, stampa periodica.
Greco	"Giustizia e mito" di Marta Cartabia e Luciano Violante: una riflessione su diritto e politica a partire dai miti classici
Latino	"La Memoria e il Potere. Censura intellettuale e roghi di libri nella Roma antica" di Mario Lentano
Matematica	Ripasso del modello matematico descrittivo e previsionale circa l'evoluzione di un'epidemia – modello S.I.R. (con riferimento all'articolo di approfondimento dello "Speciale coronavirus", presente nella sezione "aula di Scienze" della Casa Ed. Zanichelli,

	dal titolo: "La diffusione del contagio nelle epidemie: un modello matematico")
Storia dell'arte	Le leggi di tutela del patrimonio storico artistico: cenni
Scienze Naturali	Bioetica: dibattito e legislazione sulle cellule staminali embrionali, sull'editing genetico, sugli OGM.
Storia	L'ordinamento della Repubblica italiana (Costituzione, Il parte). Gli organi dell'Unione Europea. I criteri di convergenza per l'adesione all'euro. JFK: The President, the Myth, The Man (CLIL).
Inglese	Human rights

3.7 Orientamento

A partire dall'anno scolastico 2023-24, il Liceo ha attivato moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico. Il gruppo classe ha completato l'intero monte ore dedicato alle attività di Orientamento.

Il percorso si è articolato attraverso una pluralità di esperienze formative, tra cui:

- incontri sull'orientamento e sull'utilizzo della piattaforma Unica
- percorsi di Formazione Scuola-Lavoro
- conferenze tematiche organizzate durante i giorni di cogestione
- viaggi di istruzione e uscite didattiche
- approfondimenti seminariali sulla letteratura del Novecento e sull'astronomia dantesca.

3.8 CLIL

Il modulo CLIL è stato tenuto dalla prof.ssa Laura Sissa in compresenza con il prof. Cucchiani e ha avuto per tema la figura di J. F. Kennedy: JFK, the President, the Myth, the Man.

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X	X		X		X
Lingua e cultura greca	X	X				X	X
Lingua e cultura latina	X	X				X	X
Matematica	X	X	X			X	
Fisica	X	X				X	
Storia dell'arte	X	X				X	X
Filosofia	X	X	X		X		
Storia	X	X	X				X
Inglese	X	X	X	X	X	X	X
Scienze naturali	X	X				X	X
Scienze motorie							
IRC							

4.2 Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in itinere	Sportello
Lingua e letteratura italiana	x	
Lingua e cultura greca	x	x
Lingua e cultura latina	x	x
Matematica	x	x
Fisica	x	
Storia dell'arte	X	
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie		
IRC		



Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Strumenti di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Quesiti a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica
Lingua e letteratura italiana	X			X	X		X	X	X	X	
Lingua e cultura greca		X	X	X	X			X		X	
Lingua e cultura latina		X	X	X	X			X		X	
Matematica					X	X		X		X	
Fisica								X			
Storia dell'arte								X	X		
Filosofia					X			X			
Storia					X			X			
Inglese	X										
Scienze naturali					X		X	X			
Scienze motorie											
IRC											

5. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

5.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

La nostra scuola considera la valutazione un aspetto costitutivo del processo educativo, che non si colloca alla fine di un percorso come semplice certificazione formale di un risultato positivo o negativo, ma accompagna gli allievi nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, ricoprendo così una fondamentale funzione diagnostica e propositiva.

GIUDIZIO	VOTO
<p>Il voto 10 corrisponde ad un giudizio eccellente Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza solida e approfondita dei contenuti, una significativa capacità di rielaborazione autonoma, anche, eventualmente, in prospettiva interdisciplinare, di approfondimento critico delle tematiche proposte e una piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti espressivi.</p>	10
<p>Il voto 9 corrisponde ad un giudizio ottimo Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza completa e approfondita dei contenuti, unita ad una autonoma e personale capacità di analisi e rielaborazione.</p>	9
<p>Il voto 8 corrisponde ad un giudizio buono Indica un adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, una articolata conoscenza dei contenuti unita ad una autonoma capacità di analisi.</p>	8
<p>Il voto 7 corrisponde ad un giudizio discreto Indica un discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza dei contenuti fondamentali e una capacità di riflessione e analisi personale.</p>	7
<p>Il voto 6 corrisponde a un giudizio sufficiente Indica il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e di un livello essenziale delle conoscenze e delle competenze di base.</p>	6
<p>Il voto 5 corrisponde a un giudizio insufficiente Indica il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	5
<p>Il voto 4 corrisponde a un giudizio nettamente insufficiente Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze notevoli e diffuse nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	4
<p>Il voto 3 corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente Indica il non raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo, e l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina.</p>	3

5.2 Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

GIUDIZIO	VOTO
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione costruttiva al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni, in modo da essere elemento positivo per le dinamiche del gruppo classe; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	10
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	9
Lo studente rispetta le regole e non si sottrae al dialogo educativo; talvolta ha commesso lievi infrazioni al regolamento scolastico ovvero ci sono sporadici richiami verbali e/o ammonizioni sul registro di classe; non sempre adempie ai propri doveri; il senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative non è pienamente adeguato	8
Lo studente è discontinuo nel rispettare le regole, ma non si sottrae al dialogo educativo; per infrazioni al regolamento scolastico, ha ricevuto numerosi richiami verbali e/o ammonizioni scritte; mostra una scarsa partecipazione e un interesse incostante in relazione all'attività didattica	7
Lo studente spesso non rispetta le regole e si sottrae al dialogo educativo; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro con richiami e ammonizioni; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica.	6*
Lo studente ha un comportamento che denota grave e/o ripetuta negligenza nel rispetto del regolamento; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro elettronico con richiami e ammonizioni; non ha mostrato consapevolezza del comportamento scorretto né volontà di miglioramento; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica	5

*In ottemperanza al DPR 135/25 comma 2 si rammenta che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, [...] una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

Ugualmente (DPR 135/25 comma 2-bis) L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Infine (DPR 135/25 comma 2-ter) per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente

un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

ALLEGATO 1: Programmi disciplinari

ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente
Lingua e letteratura italiana	Silvestri Pia
Lingua e cultura greca	Pisoni Chiara
Lingua e cultura latina	Pisoni Chiara
Matematica	Sampaolo Giovanna
Fisica	Sampaolo Giovanna
Storia dell'arte	Bollati Milvia
Filosofia	Cucchiani Matteo Edoardo
Storia	Cucchiani Matteo Edoardo
Inglese	Bucciarelli Paola
Scienze naturali	Lupo Linda
Scienze motorie	Di Giovine Barbara
IRC	Nora Claudio

Milano, 15 maggio 2026

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Clara Atorino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ALLEGATO 1

Programmi disciplinari

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5H

Anno scolastico 2025 - 2026

SOMMARIO

1. Lingua e letteratura italiana	3
2. Lingua e cultura greca	7
3. Lingua e cultura latina	9
4. Matematica	12
5. Fisica.....	13
6. Storia dell'arte.....	14
7. Filosofia.....	15
8. Storia	17
9. Inglese	19
10. Scienze naturali	20
11. Scienze motorie.....	22
5. IRC.....	23

1. Lingua e letteratura italiana

Docente

Pia Rita Germana SILVESTRI

Programma svolto

L'ETÀ DEL REALISMO - Caratteristiche del Realismo e del romanzo europeo nel secondo '800 (pag. 45,47; 66-71.)

Il 1857: processo a Baudelaire e Flaubert. La borghesia, lo scandalo, la dissezione della realtà (p.106-108)

Testi: C: Baudelaire, da I fiori del male:

L'albatro; Spleen IV

LA SCAPIGLIATURA

La contestazione generazionale, ideologica e stilistica : idee, autori. Il ruolo di Milano (pag.135-138)

Testi: E. Praga da Penombre: Preludio

A: Boito, Senso (lettura integrale)

IL VERISMO

le radici culturali, il Positivismo ;dal Naturalismo al Verismo ;il metodo scientifico applicato all'agire umano; le tecniche narrative i testi teorici di Zola e Verga (pag.188-93, 200-202)

Testi: Lettera a Salvatore Farina

GIOVANNI VERGA

la vita (fra Catania e Milano) , le opere, i temi e le tecniche ; il "ciclo dei Vinti"; le novelle di Vita dei campi, il romanzo I Malavoglia (pag.212-14, 218-19. 220-224; 246-8; 251; 294 (sintesi)

testi: da Vita dei campi

Rosso Malpelo

La lupa

Fantasticheria

Da I Malavoglia: prefazione e incipit del cap. I

SIMBOLISMO E DECADENTISMO

Simbolismo e Decadentismo in Europa (346-47)

Il Decadentismo in Italia (366-376)

Il romanzo (362-3)

Estetismo (371); l'esteta: Des Esseintes, Sperelli, Dorian Gray

Testi: Huysmans: Da A rebours, La tartaruga

GIOVANNI PASCOLI

vita e opere; la sperimentazione che apre il Novecento (pag. 390-394; 397-400); la poetica del Fanciullino (447-8);, caratteristiche delle raccolte: Myricae (401-2) Poemetti,(418-19) Canti di Castelvecchio .(429-30)

testi: da Myricae:

X agosto

Il gelsomino notturno

L'assiuolo

Il lampo

Da Canti di Castelvecchio:

Nebbia

La tovaglia

Dai Poemetti:

Digitale purpurea

dalle prose de Il fanciullino : una dichiarazione di poetica, cap. 1

GABRIELE D'ANNUNZIO

la vita, l'arte e la guerra.(pag.464-469,)-Consenso, produzione e vita pubblica (470-72)

Il romanziere: dall'estetismo (Il piacere, pag.513,522) al superomismo (Le vergini delle rocce, 526).

Le Laudi :469; Alcyone 478, 483-85. Sintesi (540)

testi:

da Il piacere: cap. 1 (fotocopia)

da Le Vergini delle rocce,cap.1: la Roma dei poeti e dei patrizi

da Alcyone :La pioggia nel pineto

Le stirpi canore

IL PRIMO NOVECENTO (594-96)

Il romanzo in Occidente e in Italia nel primo Novecento (604-607)

La poesia in Occidente e in Italia nel primo Novecento (660-662)

Le riviste (fotocopia)

LUIGI PIRANDELLO

La vita e la scrittura;(828-832) la poetica, lo stile e le idee; l'umorismo (832-837)

Le Novelle per un anno (843-845) e i romanzi (870-873, 886-7) Il fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila.

Le maschere nude: caratteristiche del teatro pirandelliano (902-905)

Testi: da L'umorismo: la vita e la forma (fotocopia)

La vecchia imbellettata (T1)

Saper vedere il mondo "in camicia" (T2)

da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato

La tragedia di un personaggio

da Uno, nessuno e centomila: cap. 1: Tutta colpa del naso; cap. finale: la vita non conclude

da Sei personaggi in cerca d'autore: atto1, scena 1

ITALO SVEVO

Vita e formazione; l'Italia e la Mitteleuropa. Generi e tecniche narrative (774-780)

. I tre romanzi : Una vita (pag.782-3), Senilità (786-88), La coscienza di Zeno (792-799).

Testi: La coscienza di Zeno:

T3 prefazione del dottor S.

T4, Preambolo

T5, L'origine del vizio

T6 La morte del padre

T7 Il funerale sbagliato

T8-T9 cap.8, Psicoanalisi: la pagina finale del romanzo

LE AVANGUARDIE ; CREPUSCOLARI e FUTURISTI

La poesia in Occidente nel primo Novecento; avanguardie, nuove tecniche e temi:

Dadaismo, Surrealismo (755)

i crepuscolari (pag.720-724; 725-26; 730; 768)

il movimento futurista (pag.738-41; 746-47)

Testi: G. Gozzano La signorina Felicita, sez. VI ;

S. Corazzini, Desolazione del povero poeta sentimentale

Palazzeschi E lasciatemi divertire!

F.T. Marinetti Manifesto del Futurismo

INTELLETTUALI E FASCISMO, p.10-11

testi: G..Gentile Manifesto degli intellettuali fascisti

C.E. Gadda: da Eros e Priapo, cap. 1

GIUSEPPE UNGARETTI;

La poetica (24-30);. La raccolta L'Allegria (31-34)

Testi: I fiumi

Il porto sepolto

Veglia

San Martino del Carso

In memoria

UMBERTO SABA

la vita e la poetica (128-131): Trieste e la poesia "onesta"(133-137). Titolo e storia del Canzoniere (140)

testi: Amai

A mia moglie

La capra

Città vecchia

Mio padre è stato per me l'assassino

EUGENIO MONTALE

la vita (date e luoghi essenziali); la poetica (69-71); significato storico di Montale (72-73) ; la raccolta Ossi di Seppia (74)

testi: I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato



Valmorbia

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL DOPOGUERRA. IL NEOREALISMO;

I romanzi sulla Resistenza come <romanzi di formazione> e la scoperta della letteratura angloamericana. Il ruolo delle nuove case editrici (Einaudi); il Neorealismo e la memoria popolare della guerra; la definizione di Italo Calvino (420-22);

le testimonianze di Vittorini (260-262) e Levi (341-343)

Le donne scrittrici (De Cespedes, Ginzburg, Viganò – appunti dal video)

Testi: E. Vittorini Uomini e no (lettura integrale del romanzo):

P. Levi ,Da Se questo è un uomo: Ulisse;

I. Calvino prefazione al Sentiero dei nidi di ragno (528)

La giornata di uno scrutatore (lettura integrale)

LA FIGURA DEL NUOVO INTELLETTUALE: VITTORINI, CALVINO, PASOLINI

Il nuovo pubblico e la figura dell'intellettuale.

E. Vittorini: Uomini e no: la riflessione sull'umano. Funzione e "utilità" della letteratura:

I. Calvino: la riflessione sulla letteratura; le tre stagioni della scrittura: realismo, allegorismo, decostruzione; la collaborazione con Oulipo. (sintesi, 536)

P.P. Pasolini: il ruolo critico dell'intellettuale nella società contemporanea; il tema del <mutamento antropologico> e la perdita dell'autenticità umana. La sperimentazione di diversi linguaggi: poesia, romanzo, saggio, giornalismo, cinema (478-481; sintesi:488, 520)

Visione del film: La ricotta

Testi: I. Calvino, "sfida al labirinto" (541-542)

E. Vittorini editoriale del primo numero del Politecnico : il ruolo della nuova letteratura (fotocopia)

P.P. Pasolini, da Scritti corsari: Il romanzo delle stragi ()

LETTURE INTEGRALI:

A: Boito, Senso

E. Vittorini, Uomini e no

I. Calvino, La giornata di uno scrutatore

E. Lussu, Un anno sull'altopiano

A. De Cespedes, Nessuno torna indietro

Libri di testo:

C. Giunta, Lo specchio e la porta, Garzanti scuola, vol 3 A/B

2. Lingua e cultura greca

Docente: Chiara Pisoni

Storia della letteratura e autori

(i testi contrassegnati da asterisco sono stati letti e commentati solo in traduzione)

Fra età classica ed età ellenistica

- **Platone**

Testi: T1 *Apol.* 17a-18a (L'esordio della difesa di Socrate); T5 *Fedro* 274c-275b; 275d-276c (Memoria e scrittura: il mito di Theuth); T6* (Il mito di Prometeo ed Epimeteo); V1-V2 dal *Fedone* (Il canto del cigno, Ultimo rimprovero di Socrate); V7 dal *Fedro* (La natura dell'anima: il mito della biga alata); V8 dal *Simposio* (Eros: un demone intermediario tra dèi e uomini); V9 dalla *Repubblica* (Il mito di Er, la discesa dell'anima nell'aldilà); V11 dal *Simposio* (Eros è figlio di Penia e Poros); V12 dal *Simposio* (Eros è filosofo)

- **Aristotele**

Testi: T1* dalla *Politica* 1252b-1253a (L'uomo è per natura un animale politico); T2 da *La costituzione degli Ateniesi* 16.1-9 (La tirannide di Pisistrato)

- Quadro storico-culturale dell'**età ellenistica**: significato del termine Ellenismo: introduzione, definizione, limiti cronologici, la trasformazione della polis, la società; cosmopolitismo e individualismo; la lingua; la nuova poetica alessandrina, fra tradizione e innovazione

- **Menandro** e la Commedia Nuova: l'attenzione al privato e i valori condivisi dal pubblico; l'orizzonte etico menandro; la lingua, lo stile

Testi: T1* dal *Dyskolos* 1-46 (I protagonisti della commedia); T2* dal *Dyskolos* 81-178 (Il misantropo); T3* dal *Dyskolos* 620-700 (Il salvataggio di Cnemone); T9* dagli *Epitrepontes* 254-638; 533-557 (Il piano di Abrotono); T10* dagli *Epitrepontes* 558-611 (Il pentimento di Carisio)

- **L'epigramma**: origini ed evoluzione del genere; **l'Antologia Palatina**

Testi: T1* Anite (Epicedio per grillo e cicala); T4* Nosside (Autoepitafio); T5* Leonida (Umana fragilità); T9* Leonida (Autoepitafio); T10* Asclepiade (Tormento nel simposio); T12* Asclepiade (Struggimento amoroso); T14* Posidippo (Pegaso su diaspro); T20* Meleagro (Lacrime per Eliodora)

- **Callimaco**: Un poeta-filologo; l'attività erudita e la produzione letteraria: la nuova poetica; gli Inni e la *docta poesis*; gli *Aitia*: l'elegia eziologica; i *Giambi*; gli *Epigrammi*; l'*Ecale*: l'epillio e il rapporto con l'epica tradizionale

Testi: T1* (Inno ad Apollo); T2* (Per i lavacri di Pallade); T3* (Inno a Demetra); T4* dagli *Aitia* (Prologo dei Telchini); T5* dagli *Aitia* (Aconzio e Cidippe); T7* dall'*Ecale* (L'ospitalità di Ecale); T8* (Epigrammi su poesia e poeti); T9* (Epitafi)

- **Teocrito**: il *corpus* teocriteo e la sua varietà di contenuto e di statuto formale; il paesaggio, l'eros, il realismo teocriteo

Testi: T2* (Le Talisie); T6* (Le Siracusane)



- **Apollonio Rodio:** Le *Argonautiche*, struttura e peculiarità narrative; elementi di continuità e di innovazione; la figura di Giasone

Testi: T1* (Primo proemio); T5* (La lunga notte di Medea innamorata)

- **Polibio:** La storiografia in età ellenistica, fortuna del genere e varietà degli orientamenti; la formazione e la personale esperienza politica, una storiografia pragmatica e universale; la teoria delle costituzioni; Roma e le cause della sua grandezza; lingua e stile

Testi: T5* (L'analisi delle cause); la religione romana (su Classroom); i funerali a Roma (su Classroom)

L'età imperiale

Cenni su

- L'**Anonimo del Sublime**
- La **Seconda Sofistica**; **Luciano**
- Il **romanzo**

- **Plutarco:** l'eredità culturale dei Greci; le *Vite*: la struttura e gli intenti etico-politici; i *Moralia*: caratteri della raccolta, il suo significato culturale

Testi: T1 (Caratteristiche del genere biografico); T8* (Contro la superstizione)

Sofocle, Filottete

Lettura integrale della tragedia in traduzione; lettura (facoltativa la lettura metrica del trimetro giambico), traduzione e commento dei seguenti passi: vv. 1-140; vv. 219-390; vv. 894-1060.

Comprensione del testo e traduzione

È stato svolto un lavoro di guida alla traduzione, con ripasso delle principali strutture morfo-sintattiche, in particolare su testi di Isocrate, Platone, Aristotele.

Libri di testo

Testi adottati: A. Porro, W. Lapini., C. Beveggi, *Logos Dynastes*, vol. 3; M. Anzani, M. Motta, M. Conti, *Pontes*

3. Lingua e cultura latina

Docente: Chiara Pisoni

Storia della letteratura e autori

(i testi contrassegnati da asterisco sono stati letti e commentati solo in traduzione)

L'età giulio-claudia

La prosa nella prima età imperiale: **Velleio Patercolo e la storiografia filotiberiana**

Testo: *Historiae Romanae*, 2.127–128 (Il ritratto di Seiano)

Seneca: una vita tra politica e filosofia; la tragedia senecana

Testi: T1 *De ira* 3.36.1–4 (L'esame di coscienza); T3 *De tranquillitate animi* 1.1–2; 16–18; 2.1–4 ("Malato" e paziente: sintomi e diagnosi); T5* *De tranquillitate animi* 4.1–8 (Resistere o cedere le armi?); T6* *Consolatio ad Helviam matrem* 7.3–5 (Il cosmopolitismo: la patria è il mondo); T7 *Epistulae ad Lucilium* 95.51–53 (Siamo membra di un unico grande corpo); T8a *Epistulae ad Lucilium* 47.1–4, T8b* *Epistulae ad Lucilium* 47.5–13 (L'umanità comprende anche gli schiavi); T9* *De providentia* 2.1–2 (Perché agli uomini buoni capitano tante disgrazie?); T10 *Epistulae ad Lucilium* 24.17–21 (La morte è un'esperienza quotidiana); T11 *Epistulae ad Lucilium* 1 (Possediamo davvero soltanto il nostro tempo); T12 *De brevitate vitae* 1.1–4 (È davvero breve il tempo della vita?); T13* *De brevitate vitae* 3.2–4 (Il bilancio della propria esistenza); T14* *De brevitate vitae* 8 (Nessuno può restituirci il tempo); T15 *De brevitate vitae* 12.1–3 (Esempi di occupazioni insulse); T18* *Apokolokýntosis* 4.2–7.2 (Morte e ascesa al cielo di Claudio); T19 *De clementia* 1.1–4 (La clemenza, una virtù imperiale); T20* *Epistulae ad Lucilium* 70.4–5, 8–16 (Libertà e suicidio); T21* *Phaedra* vv. 589–684; 698–718 (Un amore proibito); T22* *Medea* vv. 150–176 (Il furor sentenzioso di Medea); T23* *Naturales quaestiones* 6.1.1–8; 10; 12–14 (Un terremoto a Pompei).

La poesia nell'età di Nerone:

Lucano, "un'epica contro l'impero"

Testi: T1* *Bellum civile* 1.1–32 (L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani); T3* 6.719–735; 750–808 (Una scena di necromanzia); T4* 1.129–157 (I ritratti di Pompeo e Cesare); T5* 2.380–391 (Il ritratto di Catone)

Persio

Testi*: i *choliambi* (su Classroom); T7* 1.1–21; 41–56; 114–125 (Un genere controcorrente: la satira)

Petronio

Testi: T1* *Satyricon* 32–34 (Trimalchione entra in scena); T4* *Satyricon* 75.8–11; 76; 77.2–4 e 6 (Trimalchione, il *self-made man*); T8* *Satyricon* 111–112.8 (La matrona di Efeso);

versioni 629 (La rovina della cultura) e 632 (Gli Omeristi a banchetto da Trimalchione) da *Pontes*

L'età dei Flavi

Silio Italico

Valerio Flacco

Testo*: 7.305-326 (Medea innamorata) (su Classroom)

Stazio

Testo*: *Tebaide* 11.518-579 (Il duello mortale fra Eteocle e Polinice)

Marziale e l'epigramma

Testi: T1* *Epigrammata* 1, *praefatio* (Non entri Catone nel mio teatro!); T2* *Epigrammata* 1.1 (Un'orgogliosa autocelebrazione); T3* *Epigrammata* 10.4 (Una poesia che sa di uomo); T5 *Epigrammata* 1.32 (*Odi et... non amo*) T6* 12.34 (Pochi baci si contano meglio); T7* *Liber de spectaculis* 7 (Un supplizio superiore al mito); T11* *Epigrammata* 11.26 (Problemi di denti); T14 *Epigrammata* 5.34 (Erotion)

La prosa nella seconda metà del I secolo

Quintiliano

Testi: T3* *Institutio oratoria* 1.2.11-13; 18-20 (I vantaggi dell'imparare insieme con gli altri); T6* *Institutio oratoria* 2.2.4-8 (Le doti del maestro) T8 *Institutio oratoria* 12.1.1-3 (L'oratore come *vir bonus dicendi peritus*); T10 *Institutio oratoria* 10.1.105-109; 112 (Demostene e Cicerone); T11a* *Institutio oratoria* 10.1.125-127 (Un giudizio severo); T11b *Institutio oratoria* 10.1.128-131 (Lo stile di Seneca); versioni 525 (Tutti gli uomini possono imparare) e 530 (La giovinezza è l'età migliore per apprendere) da *Pontes*

Plinio il Vecchio

Testo*: *Naturalis Historia* 7.21-24 (Un esempio di geografia favolosa; *mirabilia* dell'India)

L'età di Traiano e Adriano

La satira: Giovenale

Testi: T1* *Satira* 1.1-87; 147-171 (Perché scrivere satire?); T3* *Satira* 6.114-132; 231-241; 246-267; 434 456 (L'invettiva contro le donne)

L'oratoria e l'epistolografia: Plinio il Giovane

Testi: T6* *Epistulae* 6.16 (L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio); T7* *Epistulae* 3.16.1-9 (Una moglie devota e premurosa); T8 *Epistulae* 7.19.1-8 (L'altruismo e il coraggio di una matrona); T9 *Epistulae* 10.96 (La lettera di Plinio a Traiano); T10* *Epistulae* 10.97 (La risposta di Traiano)



Tacito, la coscienza storica dell'impero

Testi: T1 *Agricola* 1-3 ("Ora finalmente si ritorna a respirare"); T2 *Agricola* 30 (Un capo barbaro denuncia l'imperialismo romano); *Agricola* 45.3-46 (Compianto per la morte di Agricola); T5 *Germania* 4 (Una razza "pura"); T8* (Vizi dei Romani e virtù dei barbari: il matrimonio); T9 *Historiae* 1.1 (L'inizio delle *Historiae*); T10 *Annales* 1.1 (Il proemio degli *Annales*); T14* *Historiae* 1.16 (La scelta del migliore); T16* *Annales* 13.3 (La ridicola orazione funebre per Claudio); T17* *Annales* 13.15-16 (L'uccisione di Britannico); T18a* *Annales* 14.5-7 (Il tentativo fallito); T19* *Annales* 14.15 (Nerone, cantante e auriga); T23* *Annales* 15.44 (La persecuzione contro i Cristiani)

Dall'età degli Antonini alla crisi del III secolo

Apuleio, la "magia" della letteratura

Testi: T2* *Apologia* 68-69; 72-73 (La vedova Pudentilla); T3 *Metamorfosi* 1.1; T5* *Metamorfosi* 3.24-25 (Lucio diventa asino); T9* *Metamorfosi* 4.28-31 (Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca); T11* *Metamorfosi* 5.23 (L'audace lucerna sveglia Amore); T13* *Metamorfosi* 6.22-24 (La conclusione della *fabella*)

Percorso su alcune figure femminili nella poesia dell'età augustea

- **Virgilio** *Eneide* 4.68-69; 296-330*; 651-671* (Didone)
- **Orazio** *Odi* 1.37 (Cleopatra)
- **Ovidio** *Heroides* 12.1-158* (Medea)

Lavoro di traduzione

È stato svolto un lavoro di guida alla traduzione e al commento, con ripasso delle principali strutture morfo-sintattiche, in particolare su testi di Velleio Patercolo, Curzio Rufo, Valerio Massimo, Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito, Plinio il Giovane, Svetonio.

Libri di testo

- G. Garbarino, M. Manca, L. Pasquariello, *De te fabula narratur*, vol. 3
- M. Anzani, M. Motta, M. Conti, *Pontes*

4. Matematica

DOCENTE: SAMPAOLO Giovanna

PROGRAMMA SVOLTO

Analisi

Definizione di funzione reale di variabile reale. Insieme di esistenza e segno di una funzione.

Limiti

Definizione di limite finito e infinito di una funzione in un punto e all'infinito. Limite destro e sinistro.

Enunciato del Teorema sull'esistenza e unicità del limite di una funzione e del teorema del confronto. Operazioni sui limiti.

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Classificazione dei tipi di discontinuità, esercizi. Continuità delle funzioni elementari.

Calcolo dei limiti. forme indeterminate su somma, prodotto, quoziente di funzioni (escluso

il caso di funzioni irrazionali), limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$.

Asintoti e loro determinazione - enunciato del teorema sull'asintoto obliquo.

Derivate

Derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico e fisico di derivata.

Funzione derivata. Enunciato del teorema sulla continuità e derivabilità di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari. Enunciato dei teoremi sulla derivata della funzione somma/ prodotto/ quoziente di funzioni; derivata della potenza n-esima di una funzione; derivata della funzione composta. Esercizi.

Massimi e minimi assoluti e relativi. Enunciato del teorema sui massimi e minimi delle funzioni derivabili. Funzione crescente o decrescente in un intervallo; enunciato del teorema sul segno della derivata prima della funzione. Concavità, convessità, flessi; enunciato del teorema sul segno della derivata seconda della funzione.

Studio del grafico di una funzione reale di variabile reale razionale intera, fratta.

Integrali

Definizione di integrale indefinito, definizione di integrale definito e loro legame mediante la formula di Newton-Leibniz. Proprietà degli integrali indefiniti e degli integrali definiti. Calcolo di integrali indefiniti immediati.

Educazione Civica

Ripasso del modello matematico descrittivo e previsionale circa l'evoluzione di un'epidemia - modello S.I.R. (con riferimento all'articolo di approfondimento dello "Speciale coronavirus", presente nella sezione "aula di Scienze" della Casa Ed. Zanichelli, dal titolo: "La diffusione del contagio nelle epidemie: un modello matematico")

Libri di testo

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica azzurro", vol. 5 - terza edizione, Zanichelli

5. Fisica

DOCENTE: SAMPAOLO Giovanna

PROGRAMMA SVOLTO

Trattazione teorica dei seguenti argomenti

Elettrostatica – campo elettrico

Elettrizzazione per strofinio e contatto. Conduttori, isolanti. Legge di Coulomb. Polarizzazione del dielettrico. Induzione elettrostatica.

Campo elettrico. Vettore campo elettrico. Linee di campo.

Flusso del campo elettrico. Teorema di Gauss (con dim. nel caso particolare di superficie sferica e carica puntiforme concentrata nel centro della sfera).

Conservatività del campo elettrostatico; definizioni di energia potenziale e potenziale elettrostatico; espressioni dell'energia potenziale e del potenziale nel campo elettrico uniforme e nel campo radiale. Superfici equipotenziali: definizione e proprietà.

Circuitazione. Teorema sulla circuitazione del campo elettrostatico (con dim.).

Distribuzione delle cariche elettriche nei conduttori in equilibrio elettrostatico; campo elettrico e potenziale in un conduttore isolato. Teorema di Coulomb (con dim.). Capacità di un conduttore. Capacità di un condensatore piano.

Passaggio di corrente nei metalli

Corrente elettrica nei metalli. Definizione di intensità di corrente. Prima e seconda legge di Ohm. Leggi di composizione di resistenze in serie e in parallelo (con relativa deduzione).

Forza elettromotrice. Effetto Joule.

Campo magnetico

Generalità sul magnetismo. Campo magnetico. Forza esercitata su un filo percorso da corrente posto in un campo magnetico. Vettore campo magnetico. Linee di campo. Esperimento di Oersted e legge di Biot-Savart. Legge di Ampère: forza tra fili paralleli percorsi da corrente. Flusso del campo magnetico. Teorema di Ampère sulla circuitazione del campo magnetico (con dim.). Confronto tra campo elettrico e campo magnetico.

Forza di Lorentz.

Induzione elettromagnetica

Induzione elettromagnetica: esperimenti di Faraday sulle correnti indotte, Legge di Faraday-Neumann-Lenz.

Campo elettromagnetico

Campo elettrico indotto. Corrente di spostamento. Equazioni di Maxwell, campo elettromagnetico, onde elettromagnetiche.

Fisica del 1900

Ripasso sull'effetto fotoelettrico e sul dualismo onda corpuscolo della luce.

Libri di testo

Ugo Amaldi "Le traiettorie della Fisica", vol.3 - terza edizione, Zanichelli.

6. Storia dell'arte

Il Rinascimento: Leonardo a Firenze

Milano al tempo di Ludovico il Moro: Leonardo e Bramante

Gli inizi di Raffaello e la bottega del Perugino

La cappella Sistina nel Quattrocento: Botticelli, Perugino, Ghirlandaio

Michelangelo scultore: la Pietà della Basilica di San Pietro, la Pietà Bandini e la Pietà Rondanini

Michelangelo a Firenze: Il David e il Tondo Doni

Michelangelo nella cappella Sistina: la volta e il Giudizio universale

Cenni su Michelangelo architetto

Rinascimento in Veneto

Giorgione: La tempesta, I tre filosofi e la pala di Castelfranco

Tiziano: l'Assunta dei Frari, pala Pesaro, Amor Sacro e Amor Profano

Tintoretto: ritrovamento del corpo di San Marco

Palladio: la Rotonda e il teatro olimpico di Vicenza

Seicento

Bernini: scultore e architetto

Borromini: San Carlino alle quattro fontane

Caravaggio: Canestra di frutta e cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi

Percorsi tra 800-900 attraverso alcune delle opere dei maggiori artisti del Neoclassicismo, Romanticismo, Impressionismo e Post-Impressionismo.

Libri di testo

Testo in adozione: S. Settis e T. Montanari, *Arte una storia naturale e civile*, vol. II, Einaudi

7. Filosofia

Docente: Matteo Edoardo Cucchiani

La critica della cosa in sé e il passaggio dal criticismo all'idealismo.
Fichte: i tre principî della *Dottrina della scienza* e le loro relazioni.

Schelling: l'Assoluto, filosofia della natura e idealismo trascendentale, storia e arte.

Hegel. L'articolazione del Sistema e i suoi capisaldi: la critica dell'intelletto astratto e la teoria della ragione oggettiva; ragione e realtà; la dialettica; la funzione della filosofia.
La fenomenologia dello spirito: significato dell'opera, Coscienza (cenni), Autocoscienza (*Begierde*, lotta per il riconoscimento, signoria e servitù, stoicismo e scetticismo, coscienza infelice), Ragione (osservativa, attiva, individualità in sé e per sé reale); cenni alla seconda parte.

L'articolazione interna della filosofia dello spirito. Filosofia dello spirito oggettivo: diritto e moralità (cenni), eticità (famiglia, società civile, Stato), filosofia della storia. Filosofia dello spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

Destra e Sinistra hegeliana: sistema e metodo; religione e politica. Feuerbach: la critica a Hegel; critica dell'alienazione religiosa e filantropia; i principî del materialismo naturalistico.

Kierkegaard. Il singolo e l'esistenza: libertà, possibilità, scelta. Le alternative fondamentali dell'esistenza: vita estetica, vita etica, vita religiosa. Angoscia, disperazione e fede.

Schopenhauer. La ripresa del kantismo: fenomeno e rappresentazione, le forme *a priori*, il velo di Maya. Il corpo proprio e l'accesso alla Volontà. Caratteri della volontà di vivere, il mondo come teatro di sofferenza universale, l'eros. La ripresa delle idee platoniche. Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, ascesi; il nirvana.

Marx. Critiche metodologiche e politiche a Hegel.

Sulla questione ebraica: la scissione tra borghese e cittadino; disuguaglianza reale e uguaglianza illusoria; atomismo e individualismo; il rapporto tra società civile e Stato; democrazia sostanziale e rivoluzione.

Manoscritti economico-filosofici del 1844: il lavoro estraniato; oggettivazione ed estraniamento.

La critica al materialismo naturalistico di Feuerbach e il materialismo storico: ideologia e scienza positiva, il lavoro, forze produttive e rapporti di produzione, struttura e sovrastruttura; le epoche storiche.

Manifesto del partito comunista: la lotta di classe, il ruolo storico della borghesia, proletari e comunisti.

Il capitale, libro I: la merce; valore d'uso, valore di scambio, valore; lavoro utile e lavoro astratto; forma equivalente, forma relativa, l'equivalente generale; la teoria del valore-lavoro; i cicli M-D-M e D-M-D'; il valore della forza-lavoro e la formazione del plusvalore;



saggio di plusvalore e saggio di profitto; plusvalore relativo e assoluto; contraddizioni del capitalismo.

La dittatura del proletariato, comunismo e socialismo.

Positivismo: l'idea di un sapere positivo. Comte: legge dei tre stadi, classificazione delle scienze, sociologia e sociocrazia. Darwin: l'idea delle mutazioni ereditariamente trasmissibili e il principio della selezione naturale.

Nietzsche. *La nascita della tragedia dallo spirito della musica*: apollineo e dionisiaco, coro e rappresentazione scenica, genesi della tragedia, spirito tragico e spirito socratico.

Seconda considerazione inattuale: storia monumentale, antiquaria, critica.

La gaia scienza: il metodo genealogico; decostruzione delle nozioni della scienza e della logica; la morte di Dio.

* *Così parlò Zarathustra*: l'Oltreuomo; fedeltà alla terra e riscatto del corpo; le tre metamorfosi dello spirito; l'eterno ritorno e l'*amor fati*.

* *Genealogia della morale*: morale dei signori e morale degli schiavi; il *ressentiment*; la trasvalutazione dei valori.

* Dai *Frammenti postumi*: la volontà di potenza; il nichilismo e il suo superamento; il prospettivismo.

* Freud. Gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio. Prima e seconda topica. Le vie di accesso all'inconscio: associazioni libere, *lapsus linguae* e atti mancati, il sogno. Le fasi dello sviluppo psico-sessuale e il complesso di Edipo.

* Argomenti da svolgere dopo l'11 maggio

Lettura integrale di J.-P. Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*.

Libri di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, *Con-filosofare 3*, Paravia



8. Storia

Docente: Matteo Edoardo Cucchiani

La seconda industrializzazione: i nuovi settori, *pools* e *trusts*, le banche miste, il complesso industrial-finanziario, l'imperialismo e il controllo delle materie prime.

Il movimento operaio: l'organizzazione sindacale e politica, la *Seconda Internazionale*, la *Rerum Novarum*.

Le grandi potenze tra XIX e XX secolo: il *Neue Kurs* guglielmino, l'*affaire* Dreyfus in Francia, il *Labour* al governo, le guerre ispano-americana e russo-giapponese, la spartizione della Cina e la rivolta dei *Boxers*.

La formazione delle alleanze internazionali prima della Grande guerra; le crisi marocchine e le guerre balcaniche.

L'Italia tra XIX e XX secolo: la tentazione autoritaria (governi Di Rudinì e Pelloux) e la svolta liberale. I governi Giolitti.

La Grande guerra.

I *14 punti* di Wilson, i trattati di pace, la nascita della Società delle Nazioni e la questione fiumana.

Le rivoluzioni russe: 1905, febbraio 1917, ottobre 1917. Le *Tesi di aprile*. La guerra civile russa, il comunismo di guerra, la *Terza Internazionale*.

La Germania durante e dopo la Grande guerra: SPD, Lega di Spartaco, USPD; la fine della guerra, i soviet, l'SPD al governo, la Costituzione di Weimar.

Fordismo e taylorismo; le presidenze repubblicane negli USA degli anni Venti.

Il dopoguerra in Italia: il biennio rosso, il biennio nero, la crisi del regime liberale.

Le relazioni internazionali dopo la guerra: la crisi franco-tedesca e la distensione.

I caratteri del totalitarismo. Il fascismo: la presa del potere; la riforma Gentile e le leggi elettorali; le Leggi fascistissime, i Patti Lateranensi; la politica economica; la propaganda e le associazioni collaterali.

La crisi del '29: cause, effetti, le risposte tradizionali e il *New Deal* di Roosevelt, lo Stato-imprenditore e il capitalismo keynesiano.

L'URSS da Lenin a Stalin: la successione al potere, la politica economica e il regime sovietico; dal social-fascismo alle alleanze anti-fasciste.

La crisi della Repubblica di Weimar e il nazismo: ideologia, politica razziale, le ragioni del consenso. Il revisionismo nazista e la ripresa delle tensioni internazionali.

La guerra d'Etiopia. La politica di fronte popolare e la guerra di Spagna.

La seconda guerra mondiale.

Il secondo dopoguerra: i nuovi organismi internazionali (BM, FMI, ONU); le conferenze internazionali e la questione tedesca; la dottrina del contenimento, il piano Marshall e la guerra fredda; le alleanze militari e la divisione geo-politica dell'Europa; rivoluzione cinese e guerra di Corea; la coesistenza pacifica e la rivolta di Budapest; keynesismo e *Welfare State* nell'Europa occidentale.

L'Italia repubblicana: la Costituente; l'età del centrismo; il boom economico; le riforme del centro-sinistra; il '68-'69; le principali riforme degli anni Settanta.

* Politica internazionale negli anni Cinquanta-Settanta: la nascita di CECA e CEE; la decolonizzazione (cenni introduttivi); la nascita di Israele; le relazioni internazionali negli anni '60 (ripresa della tensione e distensione); la guerra del Vietnam.

Modulo CLIL: *JFK. The President, The Myth, The Man.*

Educazione civica.

* L'ordinamento della Repubblica italiana (Costituzione, II parte).

* Gli organi dell'Unione Europea.

* I criteri di convergenza per l'adesione all'euro.

* Argomenti da svolgere dopo l'11 maggio

Libro di testo: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *Nuovi profili storici. Nuovi programmi*, vol. 3, Laterza



9. Inglese

Docente: prof. Paola Bucciarelli

- Romantic Age;
Wordsworth da pp.D78 a D79 e da D81 a D91
Coleridge da pp.D94 a D111
Byron da pp.D112 a D118
Jane Austen da pp.D136 a D137 e da D147 a D155

THE VICTORIAN AGE (1837-1901)

- The Victorian Age (1837-1901): da pp. E3 a E11
- C. Dickens da pp. E37 a E38, da E40 a E44, da E52 a E56;
- Stevenson: da pp.E 96 a E104;
- O. Wilde: da pp. E110 a E112, da E114 a E123;

THE MODERN AGE

- The 20th Century: da pp.F3 a F11, da F14 a F16
- The war poets da pp-F42- a F49
- Eliot da pp.F52-a F 55, da F57 a F 63
- Forster da pp.F113 a F114, da F126 F137
- J. Joyce: da pp. F139. A F148
 - V. Woolf: da pp.F 157a F-165;
 - Huxley da pp.F178. a F181, da F183 a F188
 - Orwell da pp.F189- a F207
 - Hemingway da pp.F222-a F229

Sono state lette individualmente opere di autori contemporanei in lingua e riviste.
Sono state evidenziate le criticità dei vari pensieri di ogni autore e soprattutto è stata potenziata la conversazione su diverse tematiche, attualità ecc.

Educazione Civica

All'interno del progetto interdisciplinare di Educazione Civica, come stabilito dal dipartimento di materia, 4 ore sono state dedicate alla *seguinte macro area: "Human rights"*, nel trimestre.

Libri di testo

testo M.Spiazzi, M.Tavella, *Only Connect New Directions 1- 2* , Zanichelli

10. Scienze naturali

Il modulo di Scienze della Terra non è stato svolto per mancanza di tempo sufficiente ad affrontarlo in modo adeguato. Dopo il 15 maggio si sono svolte alcune lezioni informative sul Progetto Genoma Umano e un'esercitazione di bioinformatica, non sottoposte a valutazione. Si riporta qui di seguito il programma svolto entro il 15 maggio.

Biomolecole e metabolismo

- I carboidrati: i monosaccaridi (caratteristiche strutturali comuni, classificazione e funzioni), i disaccaridi e il legame glicosidico alfa e beta, la struttura e la funzione dei principali polisaccaridi (glicogeno, amido, cellulosa, peptidoglicano).
- I lipidi: struttura e funzione di trigliceridi, fosfolipidi e steroidi.
- Le proteine: struttura generale degli amminoacidi (no punto isoelettrico), legame peptidico, livelli di organizzazione strutturale delle proteine (strutture primaria, terziaria, quaternaria).
- Gli enzimi: struttura, ruolo biologico e regolazione (inibizione competitiva e non competitiva).
- La struttura del DNA e dell'RNA.
- Il metabolismo: confronto tra vie anaboliche e cataboliche e ruolo dell'ATP.
- La funzione del FADH₂ e del NADH nel metabolismo energetico.
- La respirazione cellulare: glicolisi, decarbossilazione del piruvato, ciclo di Krebs (non le singole reazioni), fosforilazione ossidativa; la resa energetica.
- Il metabolismo anaerobico del glucosio (fermentazione alcolica e lattica) e la sua resa energetica.
- La gluconeogenesi (non le singole reazioni) e la sua importanza biologica.
- Il metabolismo epatico del glicogeno e la sua importanza nella regolazione della glicemia, regolazione ormonale da parte degli ormoni insulina e glucagone.
- Metabolismo dei lipidi: la beta ossidazione e la chetogenesi.
- La fotosintesi: reazione complessiva e tappe (aspetti generali), confronto con la respirazione cellulare.

DNA e regolazione genica

- La duplicazione del DNA: meccanismo di base e differenza nella duplicazione dei due filamenti
- Il codice genetico e le sue caratteristiche.
- Il flusso dell'informazione genetica: trascrizione e traduzione.
- La struttura dei geni eucariotici e lo splicing.
- Importanza e meccanismi di regolazione dell'espressione genica nei procarioti (modello dell'operone) e negli eucarioti (modificazioni epigenetiche, fattori di trascrizione, splicing alternativo)



- Le mutazioni puntiformi (di senso, non senso, silenti, frameshift)

Biotecnologie

- I batteri: i plasmidi, gli enzimi di restrizione e la trasformazione batterica
- Definizione di biotecnologie e differenza tra biotecnologie classiche e moderne
- La tecnologia del DNA ricombinante: il DNA ricombinante, il ruolo degli enzimi di restrizione e della DNA ligasi.
- Il clonaggio genico e il clonaggio di espressione.
- Tecniche di base di biotecnologie: la PCR e l'elettroforesi su gel di agarosio.
- I microsatelliti e il test del DNA.
- Le cellule staminali: caratteristiche generali e confronto tra le cellule staminali embrionali e adulte, utilizzo nella medicina rigenerativa. Le cellule staminali pluripotenti indotte (IPSC)
- Normativa sull'utilizzo delle cellule staminali embrionali in Europa (educazione civica)
- Il sistema CRISPR-Cas: la sua funzione in natura nei batteri e il suo utilizzo nelle biotecnologie come tecnica di editing del DNA.
- Applicazioni delle biotecnologie in campo medico: produzione di farmaci e i vaccini ricombinanti (ad esempio l'insulina), la terapia genica mediante vettori virali (esempio di ADA-SCID) e mediante la tecnica CRISPR-Cas (esempio BCL11A per beta talassemia e anemia falciforme).
- Potenzialità e possibili derive eugenetiche dell'uso della CRISPR (educazione civica)
- Applicazioni delle biotecnologie in campo agroalimentare: le piante geneticamente modificate, in particolare le piante Bt e il Golden rice. Metodo dell'Agrobacterium tumefaciens e della pistola genica.
- Piante geneticamente modificate: posizioni pro-e contro (educazione civica)
- Normativa europea sugli OGM (educazione civica)
- La clonazione mediante la tecnica del trasferimento nucleare, differenza tra clonazione a scopo riproduttivo e a scopo terapeutico (produzione di cellule staminali embrionali).
- Applicazioni delle biotecnologie in ambito ambientale: batteri naturali mangia-petrolio, batteri geneticamente modificati per il biorisanamento: biofiltri e biosensori.

Libri di testo

Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Carbonio, metabolismo, biotech. Biochimica e biotecnologie. Ed. Zanichelli

Pignocchino-Feyles Cristina - Geoscienze. Secondo biennio e quinto anno. Ed. SEI

Sono stati forniti ulteriori materiali di studio e approfondimento, in particolare per la traduzione dell'mRNA, le mutazioni, il test del DNA, CRISPR-Cas9, la normativa sugli OGM.

11. Scienze motorie

Prof.ssa Barbara Di Giovine

- Allenamento funicella per la coordinazione e il ritmo .
Funicella a tre.
 - Corpo libero: elementi di pre acrobatica: capovolte avanti e indietro, verticali.
 - Esecuzione di una progressione a corpo libero.
 - Corse e camminate al parco.
 - Breve preparazione atletica in vista della giornata all' Arena.
 - Sport di gruppo: pallavolo, tennis squash pallavolo calcio, basket, calcio.
- La classe ha partecipato a tornei sportivi e al Progetto Donazione sangue.

TEORIA

Cenni di anatomia.

Muscoli e ossa.

I principali muscoli e le loro funzioni.

Cenni di storia dello sport .

Cinema: visione del film - Tutto quello che resta di te.

Libri di testo

Consigliato: Fiorini, G., Coretti, S., & Bocchi, S. *In movimento. Fondamenti di Scienze motorie*. Per la scuola secondaria di secondo grado. Scienze motorie. Marietti Scuola.



5. IRC

Programma svolto

- Temi essenziali di etica cristiana. La coscienza, la legge, la libertà e la responsabilità nelle questioni morali emergenti nella nostra società.
- Le linee di fondo del pensiero sociale della Chiesa: dalla *Rerum Novarum* alla *Centesimus Annus*
- L'interrogativo sulla storia e sul senso dell'esperienza umana: lettura e approfondimento del Cantico dei Cantici
- La Via della bellezza: rapporto tra bellezza e verità nel pensiero ebraico/cristiano. I casi di Lorenzetti, van Eyck, Chagall e Matisse)
- Il volto di Cristo nella letteratura moderna e contemporanea: lettura e approfondimento di pagine scelte di alcuni autori (Silone, Rebora)

Libri di testo

Non vi è un testo in adozione. Per gli approfondimenti gli studenti hanno avuto a disposizione materiale fornito dall'insegnante.



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



ALLEGATO 2

Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5H

Anno scolastico 2025 - 2026

SOMMARIO

1. Testi della simulazione della Prima Prova	3
2. Testi della simulazione della Seconda Prova	11
3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova	13
4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova	17

1. Testi della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHET"
SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*, 1985)

[...] Ma torniamo al cielo stellato. Quando lo scorgiamo nelle notti serene, da un qualche osservatorio lontano dalle nostre luci disturbatrici, è ancora sempre quello; il suo fascino non è mutato. Le «vaghe stelle dell'Orsa» sono quelle che ridavano pace a Leopardi, la W di Cassiopea, la croce del Cigno, Orione gigantesco, il triangolo di Boote affiancato dalla Corona e dalle Pleiadi care a Saffo, sono ancora sempre quelli, abbiamo imparato a conoscerli da bambini e ci hanno accompagnato per tutta la vita. È il cielo delle «stelle fisse», immutabile, incorruttibile; l'antagonista del nostro mondo terrestre, il nobile-perfetto-eterno che abbraccia e avvolge l'ignobile-mutevole-effimero.

E invece non ci è più lecito guardare le stelle così, in questo modo ingenuo e riduttivo. Il cielo dell'uomo d'oggi non è più quello. Abbiamo imparato ad esplorarlo con i radiotelescopi, ed a mandare in orbita strumenti capaci di cogliere le radiazioni che l'atmosfera intercetta: ora siamo obbligati a sapere che le stelle visibili dai nostri occhi, nudi od aiutati, sono una minoranza esigua; il cielo si sta rapidamente popolando di una folla di oggetti nuovi, insospettati.

Cent'anni fa, l'universo era puramente ottico, non era molto misterioso, e si riteneva che lo sarebbe diventato sempre meno. Appariva amico e domestico: ogni stella era un sole come il nostro, più grande o più piccola, più calda o meno, ma non eterogenea; alcune erano in realtà un po' inquiete, qualche stella nuova era comparsa, ma tutto faceva pensare che il disegno dell'universo fosse dappertutto lo stesso. Gli spettroscopi mandavano messaggi rassicuranti: niente paura, nelle stelle c'era idrogeno, elio, magnesio, sodio, ferro, le materie prime dei nostri chimici nostrani. [...]

Ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, impreveduto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti destituiti ed umiliati. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'universo non ha i nostri confini, anzi, non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo il centro del cosmo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo. [...]

Non è ancora nato, e forse non nascerà mai, il poeta-scienziato capace di estrarre armonia da questo oscuro groviglio, di renderlo compatibile, confrontabile, assimilabile alla nostra cultura tradizionale ed all'esperienza dei nostri poveri cinque sensi fatti per guidarci entro gli orizzonti terrestri. Queste notizie dal cielo sono una sfida per la nostra ragione.

È una sfida da accettare. La nostra nobiltà di fuscilli pensanti ce lo impone: forse il cielo non farà più parte del nostro patrimonio poetico, ma sarà, anzi è già, nutrimento vitale per il pensiero. È possibile che il nostro cervello sia un *unicum* nell'universo: non lo sappiamo, né probabilmente lo sapremo mai, ma sappiamo già fin d'ora che è un oggetto più complesso, più difficile a descriversi, che una stella o un pianeta. Non neghiamo gli alimenti, non cediamo al panico dell'ignoto. Forse spetterà a loro, agli studiosi degli astri, dirci quanto non ci hanno detto, o ci hanno detto male, i profeti ed i filosofi: chi siamo, donde veniamo, dove andiamo.

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*,

1985)

Primo Levi (Torino, 1919-1987), scrittore e poeta di origini ebraiche, ha consegnato la testimonianza e la riflessione sull'esperienza della deportazione a opere come *Se questo è un uomo* (1947, 1958), *La tregua* (1963), *I sommersi e i salvati* (1986). La formazione scientifica e la professione di chimico hanno dato una

forte impronta alla sua rappresentazione del mondo e della vita umana, oltre che ispirato narrazioni, come *Il sistema periodico* (1975), e articoli, come quelli raccolti in *L'altrui mestiere*.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo, rispettando lo svolgimento argomentativo suggerito dai paragrafi.
2. Quali significati sono contenuti nell'espressione «cielo delle stelle fisse»?
3. Perché il modo di guardare al cielo stellato da parte dei poeti è detto «ingenuo»?
4. Spiega il significato dell'affermazione: «È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo»
5. Illustra il compito che spetta al «poeta-scienziato» e spiega perché viene individuata proprio tale figura per svolgerlo.
6. Riconosci i riferimenti letterari e filosofici presenti nel testo; perché l'autore vi ricorre all'interno di un discorso dedicato alla conoscenza scientifica?
7. Analizza il passo sotto il profilo stilistico, tenendo conto dei due intenti che la scrittura manifesta, argomentativo ed esortativo, e degli aspetti formali che li caratterizzano.

Interpretazione

8. Il tema dell'avventura conoscitiva del mistero, inteso come categoria metafisica o come realtà che sfugge a ogni decifrazione, è una costante della letteratura italiana, dalle sue origini medievali sino ai tempi più recenti. Presenta questo tema, portando alcuni esempi letterari che ritieni significativi e confrontandoli tra loro. Alternativamente rifletti sul rapporto tra poesia e scienza, e sulla relazione tra i loro mezzi rappresentativi, nella conoscenza del mondo fisico.

Giovanni Pascoli, L'assiuolo, da *Myrica*

ANALISI DEL TESTO A 2

Comprensione

1. Riassumi il contenuto della poesia (4-6 righe) e *fa una parafrasi*.
2. Contestualizzala all'interno dell'opera, indicando le caratteristiche fondamentali della raccolta di cui fa parte

Analisi D. *Giudica la forma metrica del brano e anali negli effetti prodotti da tale scelta*

1. Considera le particolarità sintattiche della poesia: alcune frasi sono evidenziate mediante l'enfasi data dal tono interrogativo. Individuale e considera: dove sono posizionate? Perché? Quale effetto producono?
2. Definisci la specificità di ciascuna delle tre strofe, quindi analizza se fra le tre strofe vi siano simmetrie, parallelismi, progressioni
3. *L'assiuolo* è un uccello notturno: perché questa scelta?
4. Attraverso quali tipi di figure retoriche si realizzano le categorie del fonosimbolismo e dell'impressionismo, caratteristiche della poesia di Myrica? Illustra in che cosa consistano e forniscine esempi tratti dal testo.
5. Esamina il tessuto linguistico: come sono in prevalenza i vocaboli? A quali campi semantici appartengono? Quale registro lessicale esprimono (alto, basso, gergale, comune, illustre, etc)?
6. Individua nel testo gli elementi che rimandano a un contesto cromatico e uditivo. Spiega perché nella poesia pascoliana le sfere sensoriali costituiscano una componente fondamentale

Approfondimento

1. Il tema della natura, essenziale in Pascoli, è un tema universale della lirica. Confronta le soluzioni pascoliane, tenendo conto anche delle altre poesie lette, con l'"uso" poetico della natura da parte di altri poeti a tua scelta

- Dov'era la luna? ché il cielo
 notava in un'alba di perla,
 ed ergersi il mandorlo e il melo
 parevano a meglio vederla.
- 5 Venivano soffi di lampi
 da un nero di nubi laggiù;
 veniva una voce dai campi:
chiù...
- Le stelle lucevano rare
 10 tra mezzo alla nebbia di latte:
 sentivo il cullare del mare,
 sentivo un fru fru tra le fratte;
 sentivo nel cuore un sussulto,
 com'eco d'un grido che fu.
- 15 Sonava lontano il singulto:
chiù...
- Su tutte le lucide vette
 tremava un sospiro di vento:
 squassavano le cavallette
 20 finissimi sistri d'argento
 (tintinni a invisibili porte
 che forse non s'aprono più?...);
 e c'era quel pianto di morte...
chiù...

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Pier Paolo Pasolini**, *Sfida ai dirigenti della televisione*, articolo pubblicato sul *Corriere della sera* del 9 dicembre 1973.

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la «tolleranza» della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un «uomo che consuma», ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che «omologava» gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale «omologatore» che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è stata per Pasolini «la peggiore delle repressioni della storia umana»? Perché?
3. Quali sono le due rivoluzioni, individuate dallo scrittore, per mezzo delle quali è avvenuta la repressione? Come si sono svolte e quali effetti hanno avuto?
4. Quale ideologia è veicolata dalla televisione, e sotto quali aspetti e dinamiche si è contrapposta a quelle già esistenti?

Produzione

In questo articolo Pasolini, critico dell'omologazione culturale, si scaglia sui fattori che hanno favorito questa trasformazione socio-culturale avvertita come una grave perdita. A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sui i temi della differenza culturale e dell'omologazione nel loro rapporto con i mezzi di comunicazione di massa (anche quelli attuali), esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola*. *La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora '*soffitto di cristallo*' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: '*Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro*'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energeticamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, " ... non siamo stati noi."

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2. Testi della simulazione della Seconda Prova

L'UTILE DELL'INDIVIDUO COINCIDE CON QUELLO DELLA SOCIETÀ

Il passo è tratto dal terzo libro del *De officiis* di Cicerone, un trattato filosofico-morale del 44 a.C., concepito come testamento etico-politico per il figlio Marco. Si tratta di un manuale pratico di condotta, in quanto si occupa dei doveri di un cittadino romano ideale appartenente alla classe dirigente, chiamato a svolgere il proprio compito nell'ambito civile e politico.

Dopo aver definito l'*honestum* nel primo libro come possesso delle quattro virtù considerate naturali nell'uomo (sapienza, giustizia, forza e temperanza) e l'*utile* nel secondo libro consistente nei modi di conseguire potere e consenso dal popolo, nel terzo libro delinea nella coincidenza dell'*honestum* con l'*utile* l'ideale del perfetto *civis romanus*, che si dedica concretamente e virtuosamente ai doveri della vita pubblica.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina.

PRE TESTO

Deinde qui alterum violat, ut ipse aliquid commodi consequatur, aut nihil existimat se facere contra naturam aut magis fugienda censet mortem, paupertatem, dolorem, amissionem etiam liberorum, propinquorum, amicorum, quam facere cuiquam iniuriam. Si nihil existimat contra naturam fieri hominibus violandis, quid cum eo disseras, qui omnino hominem ex homine tollat? Sin fugiendum id quidem censet, sed multo illa peiora, mortem, paupertatem, dolorem, errat in eo, quod ullum aut corporis aut fortunae vitium vitiis animi gravius existimat.

Inoltre colui che fa del male ad un altro per conseguire qualche vantaggio, o ritiene di non far niente contro natura o giudica che si debbano piuttosto tenere a distanza la morte, la povertà, il dolore, la perdita anche dei figli, dei parenti, degli amici, anziché recare offesa a qualcuno. Se crede di non compiere niente contro natura col far violenza agli uomini, a che pro discutere con una persona che sopprime completamente l'umanità nell'uomo? Se invece pensa che si debba evitare ciò, ma che siano molto peggiori i mali, come la morte, la povertà, il dolore, sbaglia in questo, che ritiene più gravi dei difetti dell'animo quelli riguardanti il corpo o la fortuna.

TESTO

Ergo unum debet esse omnibus propositum, ut eadem sit utilitas unius cuiusque et universorum; quam si ad se quisque rapiet, dissolvetur omnis humana consortio. Atque etiam, si hoc natura praescribit, ut homo homini, quicumque sit, ob eam ipsam causam, quod is homo sit, consultum velit, necesse est secundum eandem naturam omnium utilitatem esse communem. Quod si ita est, una continemur omnes et eadem lege naturae, idque ipsum si ita est, certe violare alterum naturae lege prohibemur. Verum autem primum; verum igitur extremum. Nam illud quidem absurdum est, quod quidam dicunt, parenti se aut fratri nihil detracturos sui commodi causa, aliam rationem esse civium reliquorum. Hi sibi nihil iuris, nullam societatem communis utilitatis causa statuunt esse cum civibus, quae sententia omnem societatem distrahit civitatis.

Qui autem civium rationem dicunt habendam, externorum negant, ii dirimunt communem humani generis societatem; qua sublata beneficentia, liberalitas, bonitas, iustitia funditus tollitur; quae qui tollunt, etiam adversus deos immortales impii iudicandi sunt

POST TESTO

Ab iis enim constitutam inter homines societatem evertunt, cuius societatis artissimum vinculum est magis arbitrari esse contra naturam hominem homini detrudere sui commodi causa quam omnia incommoda subire vel externa vel corporis vel etiam ipsius animi.

Abbattono, infatti, proprio quella società stabilita dagli dei tra gli uomini, società il cui vincolo più saldo consiste nel ritenere che sia più contro natura che l'uomo sottragga all'uomo per il proprio vantaggio, piuttosto che subisca ogni danno o esterno o fisico o anche morale.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai singoli quesiti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) **Comprensione/interpretazione**

Attraverso le parole-chiave individua i temi rilevanti nel brano e le modalità con cui sono concatenati.

2) **Analisi linguistica e/o stilistica**

Attraverso quali strategie lessicali, stilistiche e retoriche Cicerone rende convincente la propria tesi?

3) **Approfondimento e riflessioni personali**

Consideri condivisibile la tesi argomentata da Cicerone? Sviluppa il tema con opportuni riferimenti storico- letterari e filosofici.



3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Cognome e nome:

classe: valutazione: /20 - /10

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO; COESIONE E COERENZA TESTUALE			
Gravemente insufficiente	Gravi e/o diffuse incoerenze interne rendono l'elaborato non organico	0-10	
Insufficiente	L'elaborato mostra una struttura debole, con qualche incoerenza	11-14	
Sufficiente	L'elaborato ha una struttura coerente, nonostante qualche passaggio non del tutto lineare	15	
Buono	L'elaborato mostra consequenzialità e coerenza adeguate	16-20	
Ottimo	L'elaborato è coerente e coeso; la struttura testuale è ben articolata	21-25	
2. RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE; CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI E PUNTEGGIATURA)			
Gravemente insufficiente	Imprecisioni nel lessico ed errori grammaticali diffusi, che rendono l'elaborato confuso e/o non adeguato;	1-8	
Insufficiente	presenza di errori ortografici significativi		
Insufficiente	Approssimazione del lessico e/o qualche errore grammaticale e nell'ortografia, che rendono l'elaborato non adeguato alle esigenze comunicative	9-11	
Sufficiente	Qualche imprecisione lessicale e/o grammaticale, ma l'elaborato è sostanzialmente chiaro e corretto	12	
Buono	Utilizzo di un lessico proprio; sintassi scorrevole; qualche lieve inesattezza grammaticale non inficia la chiarezza complessiva dell'elaborato	13-16	
Ottimo	Utilizzo di un lessico preciso e adeguato all'argomento; sintassi fluida; uso consapevole delle norme grammaticali e del mezzo espressivo	17-20	
3. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI; ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E DI VALUTAZIONI PERSONALI			
Gravemente insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o superficiali; nessuna argomentazione e/o rielaborazione personale	1-6	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali; scarsi riferimenti culturali; faticosa argomentazione e/o rielaborazione personale	7-8	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ma semplici e rielaborazione critica presente, ma essenziali; argomentazione	9	
Buono	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; argomentazione e rielaborazione convincenti	10-12	
Ottimo	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e/o personali; argomentazione e rielaborazione significative e originali	13-15	
Punteggio parziale			



LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Tipologia A

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)					
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna			3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica		
gravemente insufficiente	Mancato rispetto dei vincoli: sono state omesse parti significative	1-4	gravemente insufficiente	Analisi molto approssimativa e/o lacunosa	1-4
insufficiente	Rispetto minimo dei vincoli: sono state omesse alcune parti significative	5	insufficiente	Analisi approssimativa e/o lacunosa	5
sufficiente	Nel complesso rispetto dei vincoli	6	sufficiente	Analisi completa, anche se un po' generica	6
buono	Adeguato rispetto dei vincoli	7-8	buono	Analisi completa e precisa	7-8
ottimo	Rispetto di tutti i vincoli	9-10	ottimo	Analisi completa, puntuale e approfondita	9-10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.					
gravemente insufficiente	Sostanziale incompiensione del testo; diffusi e/o gravi fraintendimenti	1-4	gravemente insufficiente	Interpretazione approssimativa e superficiale e/o non corretta	1-4
insufficiente	Comprensione parziale del testo; qualche fraintendimento non grave	5	insufficiente	Interpretazione talora approssimativa e superficiale e/o non corretta	5
sufficiente	Comprensione del testo nei suoi contenuti e aspetti stilistici generali	6	sufficiente	Interpretazione nel complesso corretta, anche se parziale	6
buono	Comprensione adeguata dei contenuti e dello stile del testo	7-8	buono	Interpretazione adeguata e corretta	7-8
ottimo	Comprensione fine ed esatta sia dei contenuti, sia dello stile del testo	9-10	ottimo	Interpretazione precisa e dotata di ampiezza -	9-10
Punteggio Parziale					

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO
Tipologia B

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.			
Gravemente Insufficiente	Tesi e argomentazioni non sono state individuate	1-6	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo in parte	7-8	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo nelle linee generali	9	
Buono	Tesi e argomentazioni sono adeguatamente individuate	10-12	
Ottimo	Tesi e argomentazioni sono individuate con esattezza e completezza	13-15	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti			
Gravemente Insufficiente	Percorso alquanto sconnesso e incoerente	1-6	
Insufficiente	Percorso sostenuto con incertezza	7-8	
Sufficiente	Percorso coerente nei passaggi essenziali	9	
Buono	Percorso coerente e correttamente articolato	10-12	
Ottimo	Percorso pienamente coerente e ben articolato	13-15	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-3	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	4-5	
Sufficiente	Riferimenti culturali essenziali, ma corretti	6	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti, ma non particolarmente originali	7-8	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	9-10	
Punteggio Parziale			

Tipologia C

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione			
Gravemente Insufficiente	Nessuna pertinenza; titolo e paragrafazioni assenti e/o incoerenti	1-6	
Insufficiente	Scarsa pertinenza; titolo poco congruente e/o paragrafazione incerta	7-8	
Sufficiente	Pertinenza complessivamente adeguata; titolo e/o paragrafazione complessivamente coerenti	9	
Buono	Pertinenza adeguata; titolo e paragrafazione adeguati e coerenti	10-12	
Ottimo	Pertinenza piena; titolo efficace, paragrafazione chiara e coerente	13-15	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			
Gravemente Insufficiente	Svolgimento confuso e impreciso, con scarsa consequenzialità	1-3	
Insufficiente	Svolgimento non sempre ordinato e lineare; la consequenzialità è incerta	4-5	
Sufficiente	Svolgimento semplice e lineare, nel complesso adeguato per consequenzialità	6	
Buono	Svolgimento lineare, preciso e consequenziale	7-8	
Ottimo	Svolgimento lineare e consequenziale, ma anche sciolto e ben articolato	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-6	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	7-8	
Sufficiente	Riferimenti culturali essenziali, ma corretti	9	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti e congruenti, ma non particolarmente originali	10-12	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	13-15	
Punteggio Parziale			

4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova

COGNOME E NOME.....

Indicatore	Descrittore	Punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6
	Comprensione del significato globalmente corretta	5
	Comprensione del significato nell'insieme	4
	Comprensione del significato frammentaria	3
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2
	Incerta con numerosi e gravi errori	1
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3
	Essenziale	2
	Imprecisa	1
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1



Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4
	Adeguate	3
	Parziale	2
	Scarsa, nulla o assente	1
Valutazione	/ 20	